

Allegato M



Nota integrativa al bilancio al 31/12/2019

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico, sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato dell'UTI del Mediodriuli le immobilizzazioni immateriali sono costituite solo da diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato dell'UTI gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%

- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019 4.943,78

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 1.535,19 per ammortamenti.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019
62.848,66

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati ammortamenti per € 12.405,37

Con l'entrata in vigore del nuovo principio della contabilità economico patrimoniale, ai sensi del principio 3 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, si è applicato il criterio in base al quale il momento in cui debbano essere registrati in contabilità economico i costi/oneri sostenuti è la fase di liquidazione della spesa. Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2018 le liquidazioni emesse nell'anno 2018 in conto competenza a titolo 2 nel corso dell'anno anche se non pagate, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente. Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, si è inoltre provveduto, in fase di assestamento di bilancio, ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e pertanto sono stati inseriti a cespiti, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenze nell'esercizio 2018 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2018, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerati come liquidabili, gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento.

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011.

III. Immobilizzazioni finanziarie

L'Ente al 31.12.2019 non detiene partecipazioni né crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2019

669.351,65

I

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019

1.976.140,90

Descrizione

31/12/2019

Conto di tesoreria

1.976.140,90

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019

1.325.081,50

Nel 2019 il patrimonio netto è articolato in due poste di bilancio: fondo di dotazione per un importo di euro 1.661.809,61 e risultato economico di esercizio per € - 168.562,51

D) Debiti

Saldo al 31/12/2019

1.388.203,49

I debiti sono valutati al loro valore nominale